

# DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013 N. 39

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta Maria Gussoni nata a Pontremoli (MS) il 05/09/1969 residente : \_\_\_\_\_ )  
consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445  
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della decadenza dai benefici eventualmente  
conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 D.P.R.  
medesimo nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, sotto la propria  
personale responsabilità

## DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013,  
ed in particolare :  
ai fini delle cause di inconferibilità

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati  
previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista  
dall'art.3 D.Lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui  
(art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a  
danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della  
funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in  
atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater);  
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione  
(art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e  
istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle  
Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione  
d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione  
di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di  
obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329);  
Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o  
danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o  
dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose  
sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità  
amministrativa (art. 335);

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs.39/2013 come di  
seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle  
pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli  
enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono  
incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in  
enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce  
l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale

sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Provincia, del Comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Provincia, del Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa Regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa Regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono

incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della stessa Regione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

La Sottoscritto dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Casciana Terme Lari, lì 01.07.2021

FIRMA  


